



AMBITO 0016 - DR Campania Ambito NA-16

ISTITUTO COMPRENSIVO "1° PAOLO DI TARSO"

Presidenza, Uffici di Segreteria e Scuola Secondaria di 1° Grado

Via Risorgimento 120 - 80070 Bacoli (Na) | Tel 081 4242284

Plesso **Marconi** Via Roma, 188 – tel. 081 18514682 | Plesso **Guardascione** - Via Guardascione – tel. 081 18514424

Plesso **Miseno** - Via Plinio il Vecchio – tel. 081 18512809 - Plesso **Baia** - Via Lucullo, 96 – tel. 081 8549784/081 8040240|

Codice Fiscale: 96029300637 | Codice Mecc.: NAIC8DZ00T | E-mail: naic8dz00t@istruzione.it | Web: www.icpaoloditarso.edu.it

PEC: NAIC8DZ00T@PEC.ISTRUZIONE.IT - CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFGV

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Allegato al Piano dell'Offerta Formativa e aggiornato con gli obiettivi e i progetti del Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR di SCUOLA FUTURA del MIUR

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società, della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni il DM 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;
- Individuare un animatore digitale.

L'istituto comprensivo Paolo di tarso di Bacoli, ha individuato come figura di riferimento per migliorare gli ambienti di apprendimento con le nuove strumentazioni tecnologiche e per applicare le stesse ad una didattica innovativa, una docente figura strumentale al piano dell'offerta formativa, Clotilde Balzano. Il piano per la nostra scuola prevede di realizzare varie attività e dotare le strutture di tecnologie avanzate.

Classi Unite con il Digitale

Descrizione: fornire alle classi attrezzature multimediali e utilizzare le nuove metodologie digitali per l'insegnamento.

Obiettivi specifici e risultati attesi

Il progetto si propone di avviare percorsi formativi verticali e unitari finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento;
2. Dotare le classi di attrezzature tecnologiche avanzate in grado di modificare i setting educativi;
3. sperimentare nuovi contesti di apprendimento e nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
4. Prevenire l'abbandono e l'insuccesso valorizzando il naturale interessi degli alunni verso le TIC;
5. Personalizzare gli apprendimenti;
6. Focalizzare l'attenzione degli studenti sulla lezione grazie alla partecipazione attiva e all'uso degli strumenti tecnologici;
7. Personalizzare i percorsi di studio anche in modo graduale ed euristico;
8. includere nei processi di insegnamento-apprendimento tutte le diversità presenti nel gruppo classe;
9. Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare;
10. Attivare processi di riflessione metacognitiva;
11. Favorire l'autostima dell'allievo diversamente abile con delle tecnologie per avvicinarsi al mondo dei compagni e degli adulti;
12. Sopperire ad alcuni limiti inerenti la disabilità.

L'introduzione delle nuove tecnologie sarà intesa come occasione di rinnovamento e di sviluppo di competenze professionali e sarà supportata dall'apertura questo nuove opportunità di insegnamento apprendimento e verso persone percorsi diversificati, con conseguenze positive anche nel clima relazionale.

L'utilizzo di tecnologie integrate da parte dei docenti e della classe ha l'ambizioso scopo di favorire l'ingresso della comunità scolastica nel villaggio globale della conoscenza e di "naturalizzare" la tecnologia in classe entrando a far parte della prassi didattica.

I risultati attesi sono i seguenti:

1. rafforzare e innalzare le competenze di base;
2. aumentare in modo significativo la partecipazione l'interesse, e il coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche;
3. Condividere e scambiare contenuti tra i docenti e con altre scuole;
4. Sviluppare una comunicazione multimediale e interculturale;
5. Verificare come e quanto il loro impatto interviene nei processi formativi in un'epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curricolare, uso di contenuti digitali

Organizzazione del tempo-scuola

Il collegamento delle aule alla rete consente un miglioramento nella didattica e nella organizzazione generale del lavoro in quanto

1. Offre la possibilità immediata di accesso in tempo reale a contenuti didattici presenti su Internet;
2. migliora la comunicazione sia all'interno della scuola sia verso le famiglie;
3. Migliora quantitativamente e qualitativamente la presenza dei docenti in aula con gli alunni, nell'istituto con gli altri docenti e i loro rapporti con le famiglie grazie allo snellimento delle procedure burocratiche e all'utilizzo pieno del registro elettronico;
4. riduce i tempi necessari per la condivisione di documenti e semplifica le procedure interne e di comunicazione col Miur e con gli uffici periferici;
5. Riduce i costi generali grazie al processo di dematerializzazione in essere;
6. Rende più agevoli, efficaci ed efficienti le comunicazioni tra sede centrale e sedi distaccate dell'istituto.

Riorganizzazione didattico-metodologica

La trasformazione delle vecchie aule della classe in aule laboratorio disciplinari rappresenta uno degli elementi distintivi del progetto le aule laboratorio sono luoghi dove si possono costruire i saperi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici integrando metodologie formali, informali e non formali. Saranno privilegiate le didattiche innovative come il learning by doing: l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

Gli obiettivi di apprendimento che si prefiggono i docenti si configurano sotto forma di “saper come fare a”, piuttosto che “di conoscere che”; infatti, in questo modo, il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; l'imparare diventa quindi non solo il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

L'azione di insegnamento è impostata come didattica laboratoriale: pratica attiva, in laboratorio ma anche in aula, in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità, si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che rende lo studente sempre più autonomo e sicuro.

Innovazione curricolare

L'obiettivo primario è potenziare il curricolo in verticale per far acquisire un ampio ventaglio di competenze ritenute indispensabili nell'organizzazione sociale ed economica della realtà attuale: la capacità di valutare e analizzare l'informazione, di pensare in maniera creativa, di risolvere problemi del mondo reale in situazioni inedite, di avere spirito di iniziativa e di auto organizzazione.

Poiché ogni settore della forza lavoro richiede oggi che gli occupati sappiano riconoscere qual è il genere di informazione che conta, perché conta, e come si collega e si applica ad altre informazioni, si pone l'accento su cosa gli studenti sono in grado di fare con le conoscenze oltre che quali unità di conoscenza essi posseggano.

Le nuove tecnologie sono parte integrante delle singole discipline, le permeano e le completano, le attraversano e le colorano di nuovi linguaggi che possono allineare la scuola con il mondo esterno e aiutano il docente ad intercettare gli stili cognitivi e l'utilizzo quotidiano e l'unione dei saperi disciplinari con le nuove tecnologie. A questo proposito, il curricolo sarà progettato garantendo il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio.

Uso di contenuti digitali

La spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad Internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti seguiranno percorsi formativi finalizzati alla realizzazione di unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo. Gli alunni potranno interagire, modificare o creare a loro volta nuovi contenuti analizzando le fonti messe a disposizione dal vasto mondo del web, potranno creare documentazione da poter utilizzare offline ebook e online web-book.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

Nel quadro della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il diritto allo studio degli alunni disabili assume un ruolo centrale, soprattutto se inteso come diritto alla qualità e alla promozione del successo formativo. La presenza in classe di alunni disabili promuove una maggiore attenzione alla persona; favorendo il nascere di specifiche sensibilità verso i bisogni degli alunni in difficoltà, i ragazzi imparano ad interagire con la diversità incoraggiando la collaborazione di gruppo e il rispetto reciproco.

Il nuovo modello organizzativo richiede un costante sostegno tecnico-progettuale volto al miglioramento dell'offerta formativa. A tal fine il presente progetto intende promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica, quali strumenti per favorire l'inclusione, attraverso vera interattività, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.

Una didattica inclusiva per tutto gli alunni con disabilità e per alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche un'occasione di scambio nei processi di insegnamento\apprendimento per tutto il gruppo classe che accoglie l'alunno disabile e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

La metodologia che si intende adottare si pone in un'ottica di formazione e ricerca attraverso un progetto educativo attento al contesto scolastico e sociale in cui l'alunno è inserito e alla rete di relazioni che lo circondano poiché nell'educazione qualsiasi risultato è sempre frutto di un gruppo di lavoro. Le strategie di intervento saranno finalizzate a

1. Migliorare il contesto di vita del bambino, sia a livello strutturale che di relazione e competenze;
2. Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico;
3. Favorire l'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali;
4. Sperimentare metodologie innovative multimediali per esprimersi in tutte le forme di comunicazione;
5. Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto della classe;
6. Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico della LIM;
7. Potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali;
8. Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di libri digitali;
9. Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola.

Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola

I progetti inseriti nel POF della scuola per i quali è importante una connessione a internet sono i seguenti:

1. Continuità
2. Laboratori creativi
3. Recupero disciplinare
4. Orientamento informativo
5. Progetti di Italiano
6. Progetti di matematica
7. Progetto classi digitali
8. Musica
9. Olimpiadi di matematica

Descrizione del modello di ambiente che si intende realizzare

Il centro del cambiamento diviene la trasformazione dell'ambiente scuola per la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza e il superamento di metodologie trasmissive a favore di una partecipazione attiva da parte degli studenti. L'ipotesi progettuale su cui si fonda il piano parte, dunque, dai bisogni degli alunni e dalla personalizzazione degli apprendimenti e mira a trasformare in modo funzionale l'ambiente di apprendimento attraverso l'uso integrato di tecnologie digitali scelte ed organizzate per garantire agli alunni l'acquisizione di competenze. Nello specifico si intende realizzare classi tecnologicamente avanzate attraverso la seguente strumentazione.

1. LIM: Lavagna Interattiva Multimediale
2. Tablet dedicati agli studenti e agli insegnanti, dotati di software adatto a garantire la realizzazione di una lezione digitale interattiva
3. Contenuti didattici digitali interattivi quali i libri digitali, software didattici coerenti con quanto previsto dal curriculum nazionale per la scuola primaria e secondaria di I grado, integrati all'interno dei dispositivi tecnologici di fruizione
4. Sistema "repository" su cloud per l'archiviazione e la distribuzione dei contenuti didattici digitali all'interno della rete di istituto
5. Sistema di autenticazione per l'accesso alla rete wi-fi, al fine di garantire la certezza che alle risorse digitali dell'istituto possano avere accesso solo gli utenti autorizzati (studenti tramite tablet e docenti tramite tablet e LIM e altri utenti autorizzati)
6. Armadio box per la custodia delle strumentazioni.

Il programma digitale dell'Istituto comprensivo 1° Paolo di Tarso aderisce alle azioni previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza del MIUR per SCUOLA FUTURA di seguito indicate:

1. Realizzare la transizione digitale della scuola italiana in ambienti di apprendimento e aule innovative collaboratori informatizzati accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le

professioni digitali questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie d'insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

2. Progettare iniziative didattiche per potenziare le competenze e contrastare l'abbandono con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di primo e secondo ciclo e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati delle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in quattro anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale particolare attenzione sarà rivolta alle scuole che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione online e con moduli di formazione per docenti.

3. Formare il personale scolastico per sviluppare la didattica digitale e formare alla transazione digitale. Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale indispensabile per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; La realizzazione di patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro inclusivi e sostenibili.

4. Rafforzare lo studio delle materie scientifiche e incrementare le conoscenze multilinguistica. L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, alla computer Science e alle competenze multi linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche, inoltre, il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistica di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione.

5. Contrastare la dispersione scolastica con percorsi e progetti formativi in orario extrascolastico. Grazie a questo investimento si punta a determinare un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica grazie all'attivazione del tempo pieno. L'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e

studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono l'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. Il piano e sinergico rispetto al potenziamento delle infrastrutture, in particolare delle mense, in modo da poter davvero garantire un efficace ampliamento del tempo scuola.

(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs. n°39/1993)
D.S. Prof. Francesco Gentile